



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
20	22/01/2024	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. b). Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali all'impianto con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011. Societa' ICAB spa con sede legale ed installazione nel Comune di Buccino, Agglomerato Industriale lotto 14, attivita' IPPC codice 6.4b) punto 2 e cod. 1.1 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a) La Società ICAB spa con sede legale ed installazione nel Comune di Buccino, Agglomerato Industriale lotto 14, Legale Rappresentante e Gestore Francesco Franzese nato a ***OMI il ***OMISSIS, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 e modifica non sostanziale D.D. n. 176 del 24/08/2018, per le seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
- codice IPPC 6.4.b).2 *“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonn/giorno o 600 tonn/giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno”*, nello specifico con una capacità pari a 850 tonn/giorno di prodotto trasformato;
 - codice IPPC 1.1 *“Impianti di combustione di potenza termica di combustione di oltre 50 MW”*, nello specifico con una potenza termica pari a 52 MW;
- b) con nota del 02/12/2020 prot. 0575047 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06;
- c) in data 20/03/2023 prot. 147891 la Società ICAB spa ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011.
La modifica non sostanziale consiste:
- nella revisione del perimetro dell'installazione, con l'esclusione dall'attuale area di pertinenza IPPC delle aree B e C e conseguenziale riduzione della superficie da 59.000 mq a 30.000 mq;
 - nell'implementazione dell'impianto di depurazione delle acque di processo;
 - nell'eliminazione di un generatore di vapore e rinumerazione dei camini;
 - nell'adeguamento del sistema di gestione degli scarichi idrici con l'inserimento dell'impianto di prima pioggia per le acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- d) in data 28/03/2023 prot. 166624 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06. Al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06, non sono pervenute osservazioni;
- e) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 06/04/2023 prot. 188315 ha indetto e convocata, per il giorno 04 maggio 2023 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 e succ. alla Società ICAB spa;

PRESO ATTO:

- che in data 04 maggio 2023 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio a seguito di richiesta di integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'Università del Sannio e dell'Ufficio procedente;
 - in data 30/06/2023 prot. 0333652 la società ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta;
 - che in data 17 ottobre 2023 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio.
Durante la seduta si è preso atto:
- 1) della nota del Consorzio ASI prot. 2618 del 08/05/2023, acquisita al prot. 235660 pari data, con la quale si esprime parere favorevole;
 - 2) della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. 63731 del 17/10/2023, acquisita al prot. 495104 pari data, con la quale si esprime parere favorevole con l'osservanza della prescrizione indicata nella matrice Rifiuti;

3) del rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio n. 51/XIV/SA, acquisito al prot. 353609 dell'11/07/2023, con cui si esprime parere favorevole.

L'ufficio competente valutata la documentazione integrativa presentata della ICAB S.p.A., acquisita in data 30/06/2023 prot. 0333652, chiede i chiarimenti, riscontrati dalla società.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla Società, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio competente, il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizione del Dipartimento ARPAC Salerno, il parere favorevole del Consorzio ASI, il parere favorevole del Comune di Buccino prot. 3514 del 04/05/2023, il parere favorevole dell'ASL Salerno prot. 86433 del 28/04/2023, il nulla osta della Provincia di Salerno prot. 202300048640 del 03/05/2023, la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. 9907 del 14/04/2023 e la dichiarazione della società che non sono intervenute variazioni per quanto riguarda gli aspetti antincendio, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Ente Idrico Campano, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, CGS Salerno, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 alla società ICAB spa per l'installazione ubicata nel Comune di Buccino, Agglomerato Industriale lotto 14, per l'attività IPPC cod. 6.4b2 e cod. 1.1, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza;

PRESO ATTO altresì che in data 16/11/2023 prot. 553393 e in data 05/01/2024 prot. 0006966 la Società ICAB spa ha trasmesso la documentazione adeguata secondo le indicazioni emerse nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile Autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la società ICAB spa con sede legale ed installazione nel Comune di Buccino, Agglomerato Industriale lotto 14, Legale Rappresentante e Gestore Francesco Franzese nato a ***OMI il ***OMISSIS, al Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 e succ., per le seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
 - codice IPPC 6.4.b).2 *"Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonn/giorno o 600 tonn/giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno"*, nello specifico con una capacità pari a 850 tonn/giorno di prodotto trasformato;
 - codice IPPC 1.1 *"Impianti di combustione di potenza termica di combustione di oltre 50 MW"*, nello specifico con una potenza termica pari a 52 MW;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:

Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0006966 del 05/01/2024);
Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0006966 del 05/01/2024);
Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 0006966 del 05/01/2024);
Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H) (prot.553393 del 16/11/2023);

3. stabilire che con il presente provvedimento si intende revocato il Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 176 del 24/08/2018;
4. stabilire che la società comunichi l'inizio dei lavori relativi agli interventi approvati e la chiusura degli stessi, allegando perizia asseverata di conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto autorizzato, redatta da tecnico abilitato;
5. stabilire, che il gestore, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, come modificata dal presente provvedimento, trasmetta comunicazione alla UOD Autorizzazione Ambientale e Rifiuti - Salerno;
6. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata dalla Società DNV - Management System Certificate, certificato n. 10000471516 con validità fino al 28 dicembre 2024, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
7. stabilire che la società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
8. precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;
9. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
 - di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
 - stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
10. autorizzare la Società ICAB spa allo scarico delle acque reflue di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, previo trattamento, nella condotta ASI, con le seguenti prescrizioni:
 - per i punti di scarico PZ1 (acque reflue di lavorazione) e PZ3 (acque meteoriche di dilavamento piazzale) vige il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o

intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

11. stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

12. stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro il 31/12/2028 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2033 per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

13. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

14. demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

15. stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

16. stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;

17. prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenda Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
18. stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
 - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
19. stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
20. precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
21. stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
22. imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
23. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
24. disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società ICAB SpA, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Buccino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, al CGS Salerno Consorzio Gestione Servizi, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Consorzio ASI Salerno, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
25. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
26. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli